



2009  
ANNO del  
RESPIRO

**X<sup>UIP</sup>** **UIP**  
CONGRESSO  
NAZIONALE  
UNIONE ITALIANA  
PER LA PNEUMOLOGIA

**XL** **AIPO**  
CONGRESSO  
NAZIONALE  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
PNEUMOLOGI OSPEDALIERI

## **L'APPLICAZIONE DELLA BRONCOSCOPIA: SURVEY DELLA PRATICA CLINICA ITALIANA**

**AUTORI:** Nicola Facciolongo, Roberto Piro, Luigi Lazzari Agli, Marco Patelli, Claudia Castagnetti, Angelo Casalini

**PRIMO AUTORE:** Facciolongo Nicola

**DIPARTIMENTO/OSPEDALE:** Struttura Complessa di Pneumologia - Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare e Area Critica - Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia

### **SCOPO DELLO STUDIO**

Scopo di questa survey è quello di analizzare le procedure eseguite dai broncoscopisti italiani nell'ambito della pratica clinica.

### **MATERIALI E METODI**

Lo studio è stato condotto su 300 pneumologi del gruppo di Pneumologia Interventistica dell'AIPO, i quali sono stati invitati ad aderire ad un questionario anonimo a 64 domande, da compilarsi attraverso un apposito sito web.

### **RISULTATI**

Hanno partecipato allo studio 199 broncoscopisti (66%), il cui 68% lavora in una Struttura Complessa di Pneumologia Ospedaliera. Il 68% dichiara di conoscere le linee guida AIPO, il 28% non le conosce nei dettagli e il 3% non le conosce affatto.

Il 72% dichiara di assicurare sempre un accesso venoso prima dell'esame. Il 98% effettua il monitoraggio della saturazione ossiemoglobinica, il 33% quello pressorio e il 35% quello elettrocardiografico.

Il 14% esegue sempre la sedazione del paziente, il 24% la esegue spesso, il 21% occasionalmente e il 39% raramente. Il 71% utilizza il midazolam, mentre il 24% sceglie il diazepam. L'82% utilizza la via endovenosa mentre il 14% quella intramuscolare. Il 52% dei medici non utilizza premedicazione con atropina mentre il 29% la usa in meno del 20% dei pazienti. Il 94% utilizza la lidocaina come anestetico locale. L'arricchimento di ossigeno viene somministrato a tutti i pazienti dal 29% dei broncoscopisti mentre il 40% lo somministra solo se la saturazione ossiemoglobinica scende sotto il 90%.

Il 59% dei medici è assistito da due infermieri durante l'esame endoscopico, mentre il 38% da uno solo. Nel 68% dei casi si tratta di personale infermieristico dedicato alla Pneumologia Interventistica e caratterizzato da esperienza specifica mentre nel 29% si tratta di personale che opera in comune con altri servizi di endoscopia. Il 60% dei medici utilizza routinariamente il videobroncoscopio.

Una percentuale di poco superiore ai due terzi richiede routinariamente l'rx torace, le piastrine, l'assetto coagulativo e l'ECG. Una bassa percentuale di medici richiede la spirometria (9%) e l'emogasanalisi (22%).

### **CONCLUSIONI**

I risultati mostrano un comportamento spesso sensibilmente difforme in molte delle pratiche di comune utilizzo in pneumologia interventistica. Una maggiore conoscenza delle linee guida ed una maggiore applicazione delle stesse sarebbe auspicabile per implementare lo standard qualitativo in endoscopia toracica.